

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 26-126676/2001

Oggetto: SP92 di Castiglione - Variante in Comune di San Mauro T.se e Castiglione T.se
Proponente: Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Eclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- il Servizio Pianificazione Viabilità di questo ente ha presentato il progetto preliminare del progetto SP92 di Castiglione - Variante in Comune di San Mauro T.se e Castiglione T.se per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 11/04/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/04/1999;
- in data 9/5/2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della legge 7/8/1990 n. 241 come modificata dalla L. 24.11.2000 n. 340);

Considerato che:

- le opere riguardano la costruzione di un nuovo tratto di strada extraurbana provinciale situata in parte sull'attuale sedime stradale, nel territorio comunale di San Mauro T.se e Castiglione T.se;
- il tracciato attuale presenta una larghezza di circa 6 m con curve a raggio ridotto e con caratteristiche geometriche longitudinali e trasversali irregolari per la presenza di avvallamenti dovuti al cedimento del rilevato per effetto del passaggio di autocarri pesanti;
- il progetto prevede l'allargamento della sede stradale e la rettificazione del tracciato con l'eliminazione di curve che attualmente ostacolano il deflusso del traffico;
- il progetto si compone di due lotti, il lotto III e il lotto IV, che completano i lotti I e II già realizzati e che hanno interessato il tratto più a nord della stessa strada provinciale;
- dati dimensionali principali del lotto III, conformi alla V categoria CNR, sono:
 - lunghezza: 248,2 m di cui 80 m in viadotto
 - larghezza: 9,5 m con 2 corsie da 3,5 m, banchine bitumate da 1,25 m, due marciapiedi di 1,25 m
 - altezza massima della parte in rilevato: 3,7 m
 - altezza massima viadotto: 6,43 m
 - pendenza costante del 5%
- dati dimensionali principali del lotto IV, conformi alla V categoria CNR sono:
 - il tratto in rilevato ha un'altezza massima di 4,94 m
 - lunghezza totale: 806 m
 - larghezza carreggiata: 7 m
 - larghezza totale della sezione trasversale: 9,5 m (con banchine bitumate), 10,5 (con arginello in terra)
 - corsie: 2 di 3,5 m
 - pendenza massima: 6,25 %

Rilevato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
 - il tracciato in oggetto è previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC);
- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale si rileva che:
 - l'intervento è realizzato su terreni attualmente individuati dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) come area a servizi (III lotto) e come area ad uso agricolo e residenziale (IV lotto); l'intervento è oggetto di variante al PRGC in corso di approvazione;
- dal punto di vista progettuale e tecnico si rileva che:
 - l'intervento viene realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante per quanto riguarda il lotto IV, mentre il lotto III è costituito da un viadotto che si alza per superare il dislivello di circa 7 m e raccordarsi con la SS 590;
 - non sono previsti scavi in profondità;
 - l'opera in progetto prevede la rettificazione di alcuni tratti che origineranno la dismissione di alcune parti dell'attuale tracciato, compresi i relativi fossi di scolo delle acque meteoriche;

- dal punto di vista ambientale si rileva che:

- l'area interessata dall'ampliamento e dalla rettifica delle sede stradale esistente è a destinazione agricola e ricade in suoli di I classe di capacità d'uso;
- sono stati effettuati due sondaggi geognostici entrambi relativi alla parte pianeggiante del tracciato;
- la zona confina con aree in cui si segnala la presenza del cinghiale (Parco del Po, Collina torinese);

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- dovranno essere condotte indagini geognostiche e/o geotecniche per la caratterizzazione geotecnica dei terreni costituenti la scarpata di terrazzo che separa la piana alluvionale del fiume Po dalle pendici dei rilievi della Collina di Torino;
- la struttura del terreno agrario dovrà essere ripristinata nei tratti del tracciato originario che verranno dismessi;
- per gli interventi di rinaturalizzazione e di creazione di barriere verdi dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone, concordando eventualmente l'intervento con il vivaio regionale;
- dovrà essere collocata adeguata cartellonistica riferita ad "animali selvatici vaganti";
- dovrà essere garantita l'accessibilità dei fondi agricoli presenti lungo il tracciato stradale;
- dopo un'attenta valutazione dell'impatto acustico previsionale, che tenga conto anche del contesto territoriale di riferimento dovranno essere realizzate opere di mitigazione acustica nei tratti prossimi ai recettori sensibili, con particolare riferimento alle residenze adiacenti al lotto III;
- dovranno essere predisposte opere di mitigazione sull'impatto visivo del viadotto, considerando anche le pile delle campate e le spallette in cemento armato;
- dovrà essere realizzata una fascia verde ai bordi del tracciato stradale con fini estetici e di filtro nei confronti delle confinanti coltivazioni agricole;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la Legge Regionale 14.12.1998 n. 40

Visto il D.Lgs 29.10.1999 n. 490

Vista la legge 26.10.1995 n. 447

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di SP92 di Castiglione - Variante in Comune di San Mauro T.se e Castiglione T.se presentato dal Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:

- dovranno essere condotte indagini geognostiche e/o geotecniche per la caratterizzazione geotecnica dei terreni costituenti la scarpata di terrazzo che separa la piana alluvionale del fiume Po dalle pendici dei rilievi della Collina di Torino;
- la struttura del terreno agrario dovrà essere ripristinata nei tratti del tracciato originario che verranno dismessi;
- per gli interventi di rinaturalizzazione e di creazione di barriere verdi dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone, concordando eventualmente l'intervento con il vivaio regionale;
- dovrà essere collocata adeguata cartellonistica riferita ad "animali selvatici vaganti";
- dovrà essere garantita l'accessibilità dei fondi agricoli presenti lungo il tracciato stradale;
- dopo un'attenta valutazione dell'impatto acustico previsionale, che tenga conto anche del contesto territoriale di riferimento dovranno essere realizzate opere di mitigazione acustica nei tratti prossimi ai recettori sensibili, con particolare riferimento alle residenze adiacenti al lotto III;
- dovranno essere predisposte opere di mitigazione sull'impatto visivo del viadotto, considerando anche le pile delle campate e le spallette in cemento armato;
- dovrà essere realizzata una fascia verde ai bordi del tracciato stradale con fini estetici e di filtro nei confronti delle confinanti coltivazioni agricole;

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 04/06/2001

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale
dott.ssa Paola Molina